



Croce Verde

Storia delle sedi della nostra sezione

La locale sezione "Croce Verde Torino" era inizialmente denominata Sezione di Borgaro.

Fortemente voluta dall'Amministrazione comunale borgarese, doveva servire alla città di Borgaro al seguito del nascente complesso immobiliare battezzato "Città satellite". Il progetto naufragò, ma la Croce Verde, forte del volontariato -

Proprio dal trasferimento della sede da Borgaro a Caselle nacque la denominazione di "Croce Verde Torino - Sezione di Borgaro-Caselle."

Vediamo ora un po' di storia di queste sedi.

La prima e storica sede è stata appunto quella che era presso la parte posteriore del Comune di Borgaro. Era il 1975.

Allora esisteva una costruzione

Chi scrive ricorda bene questi passaggi che visse in prima persona, in quanto milite distaccato da Torino con l'incarico di costituire ex novo il sodalizio. Vi furono ovvie difficoltà, tuttavia mai nessuno riuscì a dire un "no". E questo è lo spirito che ancora oggi anima le nuove leve dei militi. Non a caso la giovane "signora" di quarantatré anni ha una super-nonna che di anni ne ha 110: la Sede di Torino.

L'originario nucleo di allora conviveva in locali modesti, ma decorosi e funzionali. La prima stanza era denominata "sala militi e c'era un tavolo con due telefoni, uno per la linea tradizionale, l'altro era un "interno" della sede di Torino collegato anche con la centrale - embrionale - di quello che poi divenne il "118 Piemonte-soccorso". Sulla stessa consolle era poi presente la stazione radio che comunicava con tutte le ambulanze e con la sede torinese. Una lunga antenna esterna posizionata sui tetti del palazzo era il campanile della Croce Verde. In quei tempi questo collegamento altamente tecnologico era unico nel suo genere, nessun altro Ente ben più blasonato della Croce Verde ne era dotato.

In successione alla sala militi si accedeva al dormitorio, dove erano state sistemate quattro postazioni letto a "castello". Qui i militi potevano riposare nelle ore notturne di inattività, anche se i tempi di riposo erano sempre molto limitati.

In ultimo un servizio con piccolo antibagno, dove, dalla fan-

tasia di un milite, si ricavò una piccola cucina con fornello e lavabo. Questa sede trovò la sua piena funzionalità fino al 1992 quando la Direzione dell'allora U.S.L. 27 al completamento dei lavori di costruzione del Poliambulatorio di Caselle propose all'Ente di trasferirsi nel nuovo prestigioso plesso.

In quell'anno ed in poche ore, trasferite le linee telefoniche e l'impianto radio, i militi si misero ad operare in quel nuovo sito e fungevano contemporaneamente anche da ottimi guardiani notturni del Poliambulatorio. Proprio grazie ai militi, venne sventato un tentativo di furto ai danni delle apparecchiature del Poliambulatorio stesso.

La sede era leggermente più ampia di quella borgarese e si poteva disporre del salone di ricevimento diurno del pubblico per le proprie riunioni serali di sezione.

Al fondo del cortile era stato dedicato un ampio box dove si poteva ricoverare l'ambulanza ed i materiali di uso e manutenzione. Indimenticabile in questa sede il lavoro del defunto milite Alberto Giordano.

Allora i militi della ottava squadra, attraverso un proprio rappresentante, vollero ricordare la presenza della sezione posando - per tutti - una bellissima betul-

la trigemellare ed un abete che ancora oggi irradiano i propri salutari benefici ombrosi su coloro che accedono al poliambulatorio.

Le vetrofanie sui vetri con il logo della Croce Verde sono ancora attualmente ben visibili. Giunti quindi nell'anno 2006 e terminati i lavori di ristrutturazione della Cascina nuova a Borgaro, la Croce Verde ritornò nel comune di nascita.

La Cascina Nuova era stata una grande masseria di proprietà della famiglia Rabi, ed in quel

Comune di Borgaro e portata all'attuale splendore dopo un recupero architettonico di pregio. All'interno trovano ora sede molte associazioni borgaresi ed un cinema-teatro.

Un ampio cortile permette l'accesso ai locali della sezione che sono costituiti da una confortevole sala militi, dotata di tutti i collegamenti informatici per le connessioni, da due stanze dormitorio, da un ufficio per il responsabile, da un magazzino e dai collegamenti elettrici esterni per le apparecchiature medici-

cali sulle ambulanze che devono sempre essere monitorate. Insomma tutto ciò di cui oggi necessita una postazione a tempo pieno quale è la sede borgarese. Essa deve garantire l'operatività immediata di un equipaggio, nelle ventiquattro ore del giorno, per i trecentosessantacinque giorni dell'anno.

E tutto ciò è reso possibile grazie alla feroce volontà dei militi volontari - unicamente volontari - che con il loro motto ci dicono "incontriamoci mai ...ci siamo sempre".

Perché non visitare questa nuova sede? C'è sempre almeno un milite che vi accoglierà. Auguri Croce Verde. Grazie per quello che fate per la comunità.

Mauro Giordano



Cerimonia di inaugurazione della Sezione

che non ha bisogno di ordini - si insediò e tuttora gode di ottima salute e prosegue nella sua attività da giovane "signora, poco più che quarantenne".

In questi otto lustri e qualche anno le autorità preposte hanno disposto dei cambiamenti di allocazione, le Sedi appunto, che sono passate dall'iniziale di Borgaro presso il Palazzo comunale di piazza Europa, al Poliambulatorio di Caselle, all'attuale ben più comoda, funzionale e prestigiosa presso Cascina Nuova.

a basso fabbricato, con ingresso dalla Piazza Europa: questo locale era costituito da due stanze più un servizio.

Dalla via Ciriè vi era invece l'accesso ai locali della altrettanto benemerita AVIS locale.

Proprio grazie a questa vicinanza di locali e dei propositi dei loro associati basati sulla preziosità del donare gratuitamente, che accomuna Croce Verde e AVIS, fu possibile reperire in tempi brevissimi i militi necessari alla formazione del primo originario nucleo di volontari.

